

SICUREZZA E AMBIENTE S.p.A.

CODICE ETICO

STORICO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO		
REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	02/03/2010	Prima emissione: adozione
01	25/01/2018	Seconda emissione: revisione generale e aggiornamento normativo
02	08/11/2019	Terza emissione: aggiornamento normativo
03	29/10/2020	Quarta emissione: modifica forma giuridica

INDICE

<i>Premessa</i>	3
1. <i>Sicurezza e Ambiente S.p.A.</i>	5
1.1. <i>La nostra Missione</i>	5
1.2. <i>La nostra carta valori</i>	5
1.3. <i>Destinatari e campo di applicazione</i>	6
1.4. <i>Rispetto delle leggi vigenti</i>	6
2. <i>I Principi etici di riferimento</i>	7
2.1. <i>Generalità</i>	7
2.2. <i>Concorrenza e normativa anti-trust</i>	7
2.3. <i>Lealtà e fedeltà</i>	7
2.4. <i>Conflitto di interessi</i>	7
2.5. <i>Tutela della riservatezza</i>	7
2.6. <i>Obbligo di confidenzialità</i>	8
2.7. <i>Trasparenza e completezza dell'informazione</i>	8
2.8. <i>Tutela della proprietà intellettuale</i>	8
2.9. <i>Trasparenza delle scritture contabili e rispetto delle procedure</i>	9
2.10. <i>Contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di ricettazione e di autoriciclaggio</i>	9
2.11. <i>Tutela della persona, della salute e della sicurezza</i>	9
2.12. <i>Tutela dell'ambiente</i>	9
3. <i>Regole di condotta nelle relazioni interne</i>	12
3.1. <i>Dipendenti e collaboratori</i>	12
3.2. <i>Omaggi, regalie ed altri benefici</i>	12
3.3. <i>Utilizzo dei beni aziendali</i>	13
4. <i>Regole di condotta nelle relazioni esterne</i>	14
4.1. <i>Clienti e fornitori</i>	14
4.2. <i>Enti pubblici e soggetti che esercitano pubbliche funzioni o pubblici servizi</i>	14
4.3. <i>Associazioni di rappresentanza</i>	15
4.4. <i>Organizzazioni politiche e sindacali</i>	15
4.5. <i>Rapporti con le autorità giudiziarie</i>	15
4.6. <i>Rapporti con i Mass Media</i>	15
4.7. <i>Utilizzo dei Social Media e tutela dell'immagine della Società</i>	15
5. <i>Disposizioni finali</i>	17
5.1. <i>Rispetto del Codice Etico</i>	17
5.2. <i>Conoscenza delle prescrizioni del Codice Etico</i>	17
5.3. <i>Violazioni delle prescrizioni del Codice Etico e sanzioni disciplinari</i>	17
5.4. <i>Organismo di Vigilanza</i>	18
5.5. <i>Whistleblowing: segnalazioni e tutela del segnalante</i>	18
5.6. <i>Modifiche al Codice Etico</i>	19

Premessa

Il Codice Etico di Sicurezza e Ambiente S.p.A. (di seguito Sicurezza e Ambiente) esprime i principi di carattere etico - morale cui si ispira la Società nella realizzazione della propria attività di impresa.

Esso definisce le responsabilità etiche e sociali, e le regole comportamentali, che tutti coloro che partecipano all'organizzazione aziendale devono assumere nei riguardi di tutti i soggetti che, per ragioni diverse, hanno direttamente o indirettamente rapporti con la Società.

Le finalità che detto Codice vuole perseguire sono di eliminare o prevenire atti palesemente contrari alla morale comune o all'interesse della Società, aiutare i dipendenti a risolvere problematiche di natura "etica", migliorare i rapporti con gli stakeholder.

Il Codice Etico è un documento approvato dall'Organo di Governo e debitamente divulgato, la cui osservanza è ritenuta dalla Società di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, per l'affidabilità della gestione e per l'immagine della Società. Poiché la sua concreta efficacia dipende dalla sintonia con l'atteggiamento, i principi e i valori di ogni singolo partecipante alla vita della Società e soprattutto, dalla capacità di ciascuno di inquadrare le proprie responsabilità e le proprie funzioni, Sicurezza e Ambiente chiede ad amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori, fornitori e consulenti e a tutti coloro che sono legati alla Società a qualunque titolo, di osservare i principi etici e le politiche dell'Azienda richiamati nel presente Codice.

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che disciplina la "Responsabilità Amministrativa degli enti forniti di personalità giuridica e delle società associazioni anche prive di personalità giuridica".

L'Organo di Governo ha, altresì, nominato l'Organismo di Vigilanza che, ai sensi del medesimo art. 6 del D.Lgs. n. 231/01, ha il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza, l'efficacia e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione nonché sul rispetto dei principi etici espressi nel presente Codice.

1. Sicurezza e Ambiente S.p.A.

1.1. La nostra Missione

Sicurezza e Ambiente opera sull'intero territorio nazionale il servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza post incidente stradale, con "pulitura ed eventuale manutenzione straordinaria della piattaforma stradale e delle sue pertinenze". A ciò provvede mediante aspirazione dei liquidi inquinanti "sversati", di dotazione funzionale dei veicoli (lubrificanti, carburanti, refrigeranti) e recupero dei detriti solidi, non biodegradabili, dispersi e relativi all'equipaggiamento degli stessi (frammenti di vetro, pezzi di plastica, metallo, residui di carrozzeria, ecc.) in applicazione di rigidi protocolli operativi redatti da specialisti nel settore, nel rispetto del complesso quadro normativo vigente in tema di sicurezza della circolazione e di tutela dell'ambiente e del territori.

La struttura aziendale è congegnata in funzione dell'erogazione e gestione del servizio di ripristino post incidente su scala nazionale, dunque, si compone di uffici e professionalità dislocati presso la sede centrale e perifericamente sul territorio, con collocazione regionale e provinciale. Precisamente, tale organizzazione aziendale, consente l'unitaria e conforme gestione del servizio di ripristino post incidente sull'intero territorio nazionale, in h 24 per 365 giorni l'anno ed è così composta:

- Struttura Centrale - Il grado di specializzazione dell'azienda e l'esigenza di investimenti mirati per garantire il miglior servizio dal punto di vista qualitativo hanno imposto la necessita di creare compartimenti dedicati alle specifiche aree di attività, per l'ottimizzazione della gestione dei settori.
- Struttura Periferica - Costituita: I) dalla rete dei Referenti di Sicurezza e Ambiente, presenti in tutto il territorio nazionale e II) dai Centri Logistici Operativi. Ogni operazione afferente agli interventi di ripristino è eseguita da tali strutture operative all'uopo formate e dislocate strategicamente su tutta la Penisola con la regia, il controllo, il monitoraggio e il supporto della Centrale Operativa, che registra puntualmente i tempi di attivazione, di raggiungimento del luogo del sinistro, di completamento delle operazioni di ripristino.

Sicurezza e Ambiente ha inteso realizzare un progetto di c.d. "sicurezza attiva", ossia finalizzato ad evitare il ripetersi di sinistri stradali sullo stesso punto a causa del non corretto ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione post incidente, avendo particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Per poter attuare le finalità del proprio "core business" la Società intende raggiungere obiettivi virtuosi quali la riduzione, fino all'azzeramento, del tasso di sinistrosità dovuta alla mancata attività di ripristino della sicurezza stradale, la salvaguardia dell'ambiente danneggiato dal verificarsi di eventi inquinanti, lo scrupoloso rispetto del controllo della filiera dei rifiuti, il ripristino della scorrevole viabilità in tempi brevi, il miglioramento dell'immagine della "cosa pubblica", la promozione e maturazione di un maggiore senso civico a beneficio della collettività.

1.2. La nostra carta valori

Sicurezza e Ambiente ha impostato la propria attività su solidi principi di professionalità, trasparenza ed eticità dei comportamenti al fine di rapportarsi nel migliore dei modi allo specifico campo di attività direttamente connesso alla salvaguardia della vita umana e dell'ambiente.

La Società pone, dunque, ai primi posti della graduatoria della scala dei valori l'eticità e la professionalità dei propri dipendenti e collaboratori per garantire il rispetto della legalità nello svolgimento dei servizi di ripristino della sicurezza stradale e della tutela dell'ambiente.

L'adozione di questo Codice è espressione di una realtà aziendale che ha come obiettivo primario quello di soddisfare, nel migliore dei modi, le necessità e le aspettative dei vari stakeholder attraverso:

- il consolidamento dei nostri migliori valori imprenditoriali
- la protezione e diffusione dei nostri principi
- l'interdizione di quei comportamenti in contrasto, non solo con i dettami normativi eventualmente rilevanti, ma anche con i valori e i principi che la Società intende promuovere
- la condivisione di un'identità Aziendale che si riconosca in questi valori e in questi principi.

1.3. Destinatari e campo di applicazione

I principi contenuti nel Codice Etico si applicano a dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e a coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti con la Società ed operano con essa per perseguirne gli obiettivi (di seguito indicati come "destinatari"). Costoro sono chiamati al rispetto dei valori e dei principi espressi nel Codice Etico e sono tenuti a tutelare e a preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della Società, nonché l'integrità del suo patrimonio economico ed umano.

La Società si impegna alla diffusione del presente Codice mettendo a disposizione tutti gli strumenti che dovessero rendersi utili ai fini di una corretta interpretazione dello stesso.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza la cui attività di controllo e monitoraggio verificherà l'effettivo rispetto da parte dei destinatari dei principi in esso enunciati.

1.4. Rispetto delle leggi vigenti

I destinatari del Codice Etico sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui Sicurezza e Ambiente opera. La Società non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. I dipendenti devono essere a conoscenza delle leggi e delle condotte conseguenti e, qualora esistessero dubbi su come procedere, saranno adeguatamente informati dalla Società.

2. I Principi etici di riferimento

2.1. Generalità

I principi etici e comportamentali previsti nel Codice Etico hanno valore primario ed assoluto. Pertanto, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda non giustifica l'adozione di condotte ad essi contrari. Tutti i soggetti che hanno rapporti con la Società sono tenuti ad osservare le medesime regole comportamentali improntate ai principi di onestà, correttezza, integrità morale, riservatezza e trasparenza.

2.2. Concorrenza e normativa antitrust

Sicurezza e Ambiente agisce sul mercato in modo leale, astenendosi da comportamenti di abuso di posizione dominante o che compromettano la libera concorrenza. La Società rispetta, in ogni Paese in cui opera, le regole vigenti in materia di libera concorrenza e la normativa antitrust.

2.3. Lealtà e fedeltà

La Società ed i suoi dipendenti collaborano in un rapporto di lealtà, fiducia e fedeltà reciproca. Di conseguenza è fatto espresso divieto a tutto il personale di svolgere attività contrarie agli interessi della Società o incompatibili con i doveri di ufficio. Il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice rappresenta per tutti i dipendenti una parte imprescindibile delle obbligazioni contrattuali nell'ambito del rapporto di fiducia e di lealtà.

2.4. Conflitto di interessi

Le decisioni e le scelte imprenditoriali assunte per conto di Sicurezza e Ambiente devono tendere al raggiungimento del suo migliore interesse. Pertanto, i destinatari del Codice Etico devono evitare ogni conflitto di interessi, in particolare, devono evitare che interessi personali o familiari possano condizionare l'indipendenza di giudizio nel valutare quale sia il miglior interesse della Società e il modo più idoneo di conseguirlo.

Al fine di evitare dette situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, Sicurezza e Ambiente al momento dell'assegnazione di un incarico o all'inizio di un rapporto di lavoro, richiede ai propri dipendenti e dirigenti, di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che escluda la presenza di condizioni di conflitto di interesse tra singolo ed azienda.

2.5. Tutela della riservatezza

Sicurezza e Ambiente tutela i dati personali e le informazioni riservate raccolte nella esecuzione della sua attività nel rispetto delle leggi vigenti in materia di tutela della riservatezza. La Società si impegna a raccogliere e a registrare dati esclusivamente per scopi determinati, espliciti e legittimi, e a conservarli per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi della raccolta.

La Società ha adottato elevate misure di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di Information Technology destinati al trattamento di dati personali e di informazioni riservate, al fine di evitare rischi di distruzione, perdite di dati, o accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti.

2.6. Obbligo di confidenzialità

Le conoscenze e le competenze tecniche sviluppate da Sicurezza e Ambiente rappresentano una risorsa fondamentale che ciascuno deve tutelare poiché una loro diffusione impropria potrebbe generare un danno, sia patrimoniale che di immagine, molto grave per la Società.

Per evitare tali conseguenze gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e coloro che a qualsiasi titolo operano per conto di Sicurezza e Ambiente sono tenuti a non rivelare a terzi le informazioni riguardanti le conoscenze tecniche e commerciali della Società, così come le altre informazioni non pubbliche relative alla stessa, se non nei casi in cui tale divulgazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni regolamentari o laddove sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali.

Con riguardo, invece, alle “informazioni riservate” proprie delle società con cui Sicurezza e Ambiente entra in contatto, devono essere osservati i seguenti comportamenti:

- i dipendenti e i collaboratori non possono rivelare informazioni confidenziali di altre società ad eccezione di quanto autorizzato dalle stesse sulla base di accordi scritti di riservatezza;
- i dipendenti e i collaboratori sono tenuti al rispetto dei segreti commerciali e delle informazioni riservate dei loro precedenti datori di lavoro e non devono utilizzare dette informazioni a favore della Società.

Per informazioni riservate si intendono, a titolo non esaustivo: dati finanziari, nuovi prodotti in programma, aree di nuova espansione, elenco dei fornitori, elenco dei clienti, dati salariali, piani di investimento di capitale, cambiamenti nelle politiche di gestione o della Società, dati di ricerca, sviluppo e test, metodi di fabbricazione o eventuali piani di progettazione.

Gli obblighi di confidenzialità indicati nel Codice Etico permangono anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione con la Società.

2.7. Trasparenza e completezza dell'informazione

I dipendenti ed i collaboratori di Sicurezza e Ambiente sono tenuti a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale che, nell'impostare i rapporti con l'azienda, gli stakeholder siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti.

2.8. Tutela della proprietà intellettuale

Sicurezza e Ambiente opera assicurando il rispetto e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale ed esige che i destinatari:

- adottino le misure necessarie a proteggere e a tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Società (brevetti, marchi, nomi commerciali, diritti d'autore, ecc.) poiché essi costituiscono una parte importante del patrimonio della Società;
- rispettino i diritti di proprietà intellettuale altrui nelle attività di sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, utilizzando licenze ottenute legalmente e osservando sempre i limiti di utilizzo in esse specificati.

2.9. Trasparenza delle scritture contabili e rispetto delle procedure

Sicurezza e Ambiente esegue la sua attività nella massima trasparenza sia livello amministrativo che contabile, garantendo veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni relative ad ogni registrazione contabile.

Pertanto, chi contribuisce alla formazione delle scritture contabili deve assicurare la massima collaborazione affinché sia assicurata la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, nonché l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni. Chi provvede alla redazione delle scritture contabili deve far sì che le stesse siano tenute in maniera accurata, completa e tempestiva in conformità alle normative ed alle procedure aziendali in materia di contabilità, allo scopo di eseguire una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione. Tutte le azioni e le operazioni della Società devono avere una registrazione adeguata perché sia possibile verificarne i processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

2.10. Contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di ricettazione e di autoriciclaggio

Al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione economica e finanziaria della Società, i destinatari non devono sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecita, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza.

In relazione a tutti i rapporti commerciali intrapresi per conto della Società, i destinatari devono assicurarsi che i partner, clienti, fornitori o terzi diano adeguate garanzie di onorabilità e affidabilità.

La Società non acquista beni che, in base alle condizioni di offerta, facciano sorgere dubbi circa la liceità della loro provenienza e non intrattiene rapporti economici con soggetti che diano fondato motivo di ritenere che pongano in essere attività non lecite.

2.11. Tutela della persona, della salute e della sicurezza

Sicurezza e Ambiente si impegna a promuovere il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale. Tutela la libertà e la dignità della persona vietando ogni comportamento discriminatorio per motivi di razza, di religione, di credo politico, di lingua e di sesso. La Società disconosce ogni condotta denigratoria, prevaricatoria o vessatoria, offrendo pari opportunità di lavoro, di formazione, e di sviluppo professionale; promuove e protegge la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori assicurando condizioni sicure e salutarie nel rispetto della normativa vigente, e si impegna ad adottare e a mantenere adeguati sistemi di gestione volti ad identificare e a prevenire possibili situazioni a rischio che possano minare la salute e la sicurezza di tutto il personale.

Ad ulteriore garanzia degli impegni assunti la Società ha volontariamente adottato un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità allo standard UNI EN ISO 45001:2018, e tranne gli obblighi non delegabili per legge, ha definito ruoli e responsabilità relative, attribuendole a soggetti qualificati.

2.12. Tutela dell'ambiente

Sicurezza e Ambiente persegue nella sua attività il principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della vita umana che esprime e realizza attraverso il rigoroso rispetto delle normative ambientali vigenti in ogni Paese in cui opera, ponendo attenzione al "bene" ambiente.

La Società è da sempre impegnata a contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile del territorio, mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e del costante monitoraggio dei processi aziendali, nonché tramite l'individuazione di soluzioni industriali con il minore impatto ambientale, promuovendo attivamente uno sviluppo scientifico e tecnologico volto proprio alla salvaguardia dell'ambiente.

Per raggiungere tale obiettivo Società ha:

- condotto indagini a livello internazionale sui prodotti più performanti per gli interventi di "pulitura della piattaforma stradale e sue pertinenze" da sversamenti di liquidi inquinanti di dotazione funzionale dei veicoli coinvolti negli incidenti;
- progettato e costruito "veicoli polifunzionali" aventi caratteristiche specifiche per il servizio da svolgere, coperti da domanda di brevetto per invenzione industriale, e apparecchiature finalizzate a rendere più rapido ed efficace l'intervento di pulitura della piattaforma stradale;
- realizzato banche dati su merci, materie, sostanze e rifiuti pericolosi, infettanti e tossici, con annesse indicazioni e prescrizioni operative, finalizzate anche all'individuazione di quelle "alto rischio" per garantire la sicurezza degli operatori e dei cittadini;
- professionalizzato i propri operatori attraverso corsi di formazione sull'impiego sia delle apparecchiature che dei prodotti utilizzati;
- qualificato la propria struttura operativa territoriale attraverso l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (art. 212, co. 8 D.Lgs. 152/2006, T.U. in materia Ambientale e la struttura centrale alla Categoria 9 "bonifica siti" (art. 8 Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28/4/1998 n. 406);
- impostato e realizzato il controllo della "filiera dei rifiuti" asportati dal luogo di produzione (area di intervento), con deposito temporaneo presso la sede dell'operatore e successivo conferimento dei rifiuti ad Impianti specializzati ed autorizzati al recupero e/o smaltimento, con compilazione dei documenti prescritti dalla legge (FIR, registro di carico - scarico e MUD);
- conseguito le certificazioni di conformità agli standards UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001 (Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza).

La ricerca di vantaggi per la Società, qualora comportino o possano comportare la violazione, dolosa o colposa, delle norme in tema ambientale, non è mai giustificata.

La Società divulga e diffonde tra il suo personale la cultura della tutela dell'ambiente e dell'incolumità pubblica, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che ciascuno corre nello svolgimento delle proprie mansioni e richiedendo l'attuazione di comportamenti responsabili da parte del personale e un'attività di verifica e monitoraggio sul rispetto delle leggi e delle procedure aziendali.

I destinatari del Codice Etico, nell'ambito delle proprie mansioni, sono tenuti a rispettare quanto previsto nel Testo Unico 152/2006 in materia ambientale e nelle altre normative di settore. I dipendenti e i collaboratori sono, inoltre, obbligati ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società in materia ambientale, a non compiere di propria iniziativa manovre pericolose e non previste dalle proprie mansioni, e a partecipare ai programmi di formazione aziendale.

I terzi, che in regime di appalto eseguono lavori o servizi per conto di Sicurezza e Ambiente, sono anch'essi tenuti ad esigere il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e di incolumità pubblica.

I destinatari, nello svolgimento delle loro mansioni, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e protezione ambientale.

3. Regole di condotta nelle relazioni interne

3.1. Dipendenti e collaboratori

Sicurezza e Ambiente rispetta i diritti umani fondamentali e aderisce a quanto previsto dalla normativa italiana vigente in materia di Diritto del Lavoro nonché alle leggi e alle normative sul lavoro vigenti in ogni Paese.

Sicurezza e Ambiente garantisce, altresì, a tutto il personale aziendale, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale in ambienti di lavoro sicuri e salubri, non tollerando alcuna forma di abuso o di violenza che sia lesiva della dignità del lavoratore e della sua integrità psicologica, fisica e morale. La Società vieta forme di discriminazione legate all'età, al sesso, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose.

Ogni decisione presa nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale, nonché la valutazione ai fini dell'assunzione, si fonda sulla piena corrispondenza dei profili dei candidati con quelli richiesti dalla Società, il tutto nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e delle pari opportunità. Nel momento in cui inizia la collaborazione il dipendente/collaboratore riceve esaurienti informazioni riguardo alle proprie mansioni, agli elementi normativi e retributivi, alle normative e ai comportamenti da osservare per la gestione dei rischi connessi alla salute e alla sicurezza personale.

La Società assume unicamente sulla base di regolari contratti di lavoro, contrasta i fenomeni di lavoro sommerso e di immigrazione irregolare e non consente l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare, quindi privi del permesso di soggiorno o in possesso di un permesso scaduto (e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), revocato o annullato.

La Società, infine, assicura alle proprie risorse la formazione e l'aggiornamento necessario in base alla posizione ricoperta e la definizione dei ruoli e delle responsabilità in modo da permettere a ciascuna risorsa di potere adeguatamente adottare le decisioni di competenza nell'interesse della Società.

3.2. Omaggi, regalie ed altri benefici

È vietato qualsiasi regalo, omaggio od altro beneficio gratuito che venga promesso, offerto o ricevuto, che possa essere interpretato come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia e che sia, in ogni caso, rivolto ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione di operazioni espressione dell'attività della Società. In particolare, è vietato qualsiasi regalo, omaggio od altro beneficio gratuito che, promesso o offerto a funzionari pubblici italiani ed esteri, possa influenzarne l'indipendenza di giudizio o indurli ad assicurare un qualsiasi interesse o vantaggio.

Tale norma non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a partner commerciali è consuetudine.

I collaboratori di Sicurezza e Ambiente che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza della Società che ne valuta l'appropriatezza e provvede a comunicare al mittente la sua politica in materia. In ogni caso Sicurezza e Ambiente si astiene, e così i propri dipendenti e collaboratori, da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici – se noti – delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

3.3. Utilizzo dei beni aziendali

Ogni dipendente o collaboratore è tenuto ad utilizzare con diligenza i beni della Società. Ognuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate, ed ha il dovere di informare le strutture aziendali preposte riguardo ad eventuali minacce o eventi dannosi per la Società.

Per quanto concerne l'utilizzo degli strumenti informatici, ogni dipendente è tenuto a rispettare la politica aziendale adottata per non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

In particolare, è vietato:

- utilizzare gli strumenti in dotazione (programmi, e-mail, internet, telefono, fax, ecc.) per scopi diversi e non collegati all'attività lavorata;
- scaricare programmi o installare software non autorizzati, o differenti da quelli forniti dalla Società;
- inviare messaggi di posta elettronica che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- navigare su siti internet con contenuti indecorosi.

La Società si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti dei propri beni ed infrastrutture attraverso l'impiego di sistemi di controllo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (Legge sulla Privacy, Statuto dei Lavoratori, ecc.).

4. Regole di condotta nelle relazioni esterne

4.1. Clienti e fornitori

Il rapporto di Sicurezza e Ambiente con il cliente si fonda sui principi di lealtà, correttezza, disponibilità e rispetto al fine di costruire un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

Al potenziale cliente devono fornirsi informazioni dettagliate con riguardo ai servizi erogati in modo che possa assumere decisioni consapevoli. A tale scopo i dipendenti/collaboratori sono tenuti a fornire informazioni e comunicazioni veritiere, chiare e complete.

Il rapporto di Sicurezza e Ambiente con il fornitore e collaboratore esterno, si fonda sul rispetto e sulla condivisione dei principi etici contenuti nel presente Codice. In particolare, la Società esige dai propri fornitori/collaboratori esterni il rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile e a quanto disposto dalle leggi italiane e quelle vigenti negli altri Paesi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La selezione del potenziale fornitore, o collaboratore esterno, e la determinazione delle condizioni di acquisto si basano su valutazioni oggettive di mercato come la qualità, il prezzo e la professionalità. In ogni caso la Società, nel rispetto dei principi di imparzialità e pari opportunità, si impegna a non precludere a colui che è fornito dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti. Sono ammesse deroghe nei casi di incarichi a professionisti/consulenti quando sia prevalente l'elemento fiduciario.

Nei rapporti di affari con i clienti, i fornitori, i consulenti e i collaboratori è severamente vietato ai destinatari di elargire omaggi, benefici, utilità o atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura tale da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere trattamenti di favore per sé o per la Società.

4.2. Enti pubblici e soggetti che esercitano pubbliche funzioni o pubblici servizi

I rapporti di Sicurezza e Ambiente con gli Enti Pubblici e le Pubbliche Istituzioni, nazionali, comunitarie e internazionali, nonché con i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio, si fondano sul rispetto della normativa vigente e sui principi generali di lealtà e di trasparenza.

È fatto divieto ai destinatari del presente Codice di promettere, offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di danaro, beni o altre utilità ai rappresentanti delle Pubbliche Istituzioni e della Pubblica Amministrazione per promuovere e favorire i propri interessi e trarne vantaggio o al fine di ledere l'imparzialità, l'autonomia di giudizio delle stesse Istituzioni. Non sono consentiti omaggi, regalie ed altre forme di benefici verso i suindicati soggetti o verso consulenti o intermediari che con detti soggetti si interfacciano. In occasione di particolari ricorrenze (es. festività natalizie) possono offrirsi omaggi, secondo consuetudine e con beni di modico valore, ad alcuni interlocutori compresi i rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

Sicurezza e Ambiente si astiene, inoltre, da qualsiasi condotta fraudolenta finalizzata a conseguire contributi, finanziamenti, mutui agevolati, sovvenzioni od altre erogazioni ad opera di Enti pubblici, e indirizza i contributi, i finanziamenti, i mutui agevolati, le sovvenzioni od altre erogazioni ricevute da parte di Enti pubblici, ai fini previsti rispettandone la destinazione, le condizioni e le modalità di impiego.

4.3. Associazioni di rappresentanza

La Società considera il rapporto con le Associazioni di rappresentanza di importanza strategica al fine di un corretto sviluppo della propria attività, pertanto, instaura un canale stabile di dialogo con le Associazioni dei propri stakeholder per una cooperazione incentrata sul rispetto dei reciproci interessi evitando così situazioni di conflitto.

4.4. Organizzazioni politiche e sindacali

La Società fonda il suo rapporto con le Organizzazioni politiche e sindacali sulla massima trasparenza.

Non effettua pressioni ad esponenti politici né finanzia partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua meeting che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica. Vieta l'erogazione di contributi ad organizzazioni in posizione di potenziale conflitto di interesse come i sindacati, organizzazioni ambientaliste, associazioni di consumatori e così via.

4.5. Rapporti con le autorità giudiziarie

I rapporti di Sicurezza e Ambiente nei confronti delle autorità giudiziarie sono improntate su criteri di massima trasparenza. I soggetti che agiscono in nome e per conto della Società innanzi alle autorità giudiziarie, ivi inclusi eventuali consulenti legali e/o tecnici esterni, sono tenuti a rispettare i principi di lealtà e probità di cui all'art. 88 del Codice di Procedura Civile.

È vietato compiere, o indurre altri a compiere, pratiche corruttive di qualsiasi genere al fine di ottenere vantaggi attraverso l'attuazione di comportamenti sleali e disonesti quali, ad esempio, la sottrazione, dal proprio fascicolo d'ufficio, di un atto o di un documento già acquisito al processo che possa avvantaggiare la controparte; la tardiva produzione di documenti, anche se autorizzata dal giudice; la richiesta, sleale, da parte del difensore di un rinvio affermando di essere già d'accordo con il difensore avversario, assente all'udienza.

Nelle cause di natura civile, penale, amministrativa e tributaria e nel corso di procedimenti giudiziali o stragiudiziali in cui la Società è parte o terzo interessato, colui che ha titolo per agire in nome e/o per conto della Società non deve in alcun modo adottare comportamenti – quali quelli descritti in precedenza – nei confronti di magistrati, funzionari di cancelleria o ufficiali giudiziari, con l'intento di indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

4.6. Rapporti con i Mass Media

Ogni informazione rilasciata all'esterno è comunicata dai soggetti espressamente autorizzati ed è improntata ai principi di verità, correttezza, trasparenza e prudenza.

La partecipazione a pubblici eventi che possa comportare la divulgazione, anche involontaria, di informazioni riservate, è sottoposta a controlli ed autorizzazioni di natura preventiva.

4.7. Utilizzo dei Social Media e tutela dell'immagine della Società

La buona reputazione della Società rappresenta una risorsa di primaria importanza per la Società e per tale ragione i dipendenti sono tenuti sempre a mantenere un contegno decoroso e rispettoso dell'immagine aziendale.

I dipendenti della Società che utilizzano i Social Media (quali ad esempio LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, WhatsApp) devono valutare attentamente i rischi potenziali che possono derivare da un uso improprio, incauto o negligente degli stessi e, in particolare, sono tenuti:

- ad usare la massima discrezione e riservatezza nell'esprimere il proprio punto di vista nelle discussioni che riguardano problemi aziendali;
- a non diffondere notizie inerenti ad informazioni riservate dell'Azienda;
- a non pubblicare o diffondere documenti, foto, immagini, video o ogni altro tipo di materiale di proprietà aziendale, in ogni caso, riferibile all'attività aziendale.

Sicurezza e Ambiente si riserva la facoltà di ritenere i propri dipendenti responsabili degli eventuali danni economici o di immagine che possano derivare da un uso dei Social Media, sia durante che fuori l'orario di lavoro, improprio, contrario al Codice Etico o alle regole aziendali.

5. Disposizioni finali

5.1. Rispetto del Codice Etico

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dagli amministratori, dai dipendenti, dai collaboratori non subordinati e da tutti i soggetti che hanno relazioni d'affari con Sicurezza e Ambiente.

Il personale dipendente è tenuto a dare attuazione alle disposizioni definite nel Codice Etico integrando, dette regole con quelle che derivano dalle normative vigenti nel nostro ordinamento, dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle procedure organizzative interne. L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve essere considerata parte integrante dei vincoli contrattuali assunti dal personale della Società, anche ai sensi dell'art. 2104 del Codice civile. Il mancato rispetto delle stesse sarà considerato inadempimento grave alle obbligazioni contrattuali e fonte d'illecito civile e di responsabilità personale.

Il Codice è richiamato espressamente nei contratti con i fornitori ed esplicitamente accettato dai neoassunti ai quali deve esserne consegnata copia.

I destinatari hanno l'obbligo di rivolgersi ai propri superiori, referenti aziendali, o all'Organismo di Vigilanza, per chiarimenti sulla corretta interpretazione e sulle modalità applicative delle norme del Codice.

5.2. Conoscenza delle prescrizioni del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei destinatari mediante apposite attività di comunicazione.

La Società al fine di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, delle sue eventuali integrazioni ed aggiornamenti, provvede a realizzare programmi di formazione e informazione diretti ai dipendenti, collaboratori e neoassunti.

5.3. Violazioni delle prescrizioni del Codice Etico e sanzioni disciplinari

Sicurezza e Ambiente non ammette violazioni alle prescrizioni contenute nel presente Codice.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, lett. e) del D.lgs. 231/01, la Società ha introdotto un Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di organizzazione e nel Codice Etico.

Pertanto, ogni violazione del Codice Etico da parte dei dipendenti potrà comportare, a seguito di positivo accertamento, l'adozione di provvedimenti disciplinari e la possibile irrogazione di sanzioni nel rispetto della normativa di cui all'art. 7 della L. 300/70 (Statuto dei lavoratori) e delle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento.

La violazione delle disposizioni del Codice Etico da parte dei fornitori, collaboratori esterni e consulenti saranno, invece, sanzionabili in conformità a quanto previsto nei rispettivi incarichi professionali o accordi contrattuali.

La Società, al fine di tutelare la propria immagine e salvaguardare le proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e che rifiutino di attenersi ai valori e ai principi previsti da questo Codice.

5.4. Organismo di Vigilanza

Sicurezza e Ambiente, al fine di garantire l'efficace attuazione del presente Codice, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 231/2001 attribuendogli compiti di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e la cura nell'aggiornamento dello stesso. Tali compiti di vigilanza si estendono anche al Codice Etico essendo parte integrante del Modello.

Per poter svolgere efficacemente l'attività di vigilanza, l'Organismo si muove in autonomia e indipendenza e ha accesso a tutte le fonti di informazione. Esso, inoltre, ha facoltà di prendere visione dei documenti e di consultare dati, nonché di proporre agli amministratori eventuali aggiornamenti del presente Codice, del Modello, e dei relativi protocolli interni nell'ottica di un costante monitoraggio e di un miglioramento continuo. L'OdV ha, inoltre, la facoltà di proporre agli amministratori azioni disciplinari a seguito di un accertato comportamento da parte dei destinatari non in linea con i principi ivi espressi.

5.5. Whistleblowing: segnalazioni e tutela del segnalante

Per le segnalazioni effettuate dai soggetti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 231/01 (apicali aziendali e i sottoposti agli apicali), sono previsti canali di segnalazione dedicati e idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, di cui uno con modalità informatiche di segnalazione.

Detti canali di segnalazione permettono ai soggetti sopraindicati di presentare, a tutela dell'integrità della Società, segnalazioni circostanziate di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del Modello di Organizzazione della Società, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Il sistema di segnalazione adottato da Sicurezza e Ambiente è regolamentato da procedure interne che disciplinano le modalità di utilizzo dei canali di segnalazione predisposti. Sicurezza e Ambiente si impegna a tutelare, da eventuali intimidazioni e ritorsioni, coloro che abbiano effettuato, in buona fede, una segnalazione. La segnalazione viene gestita in modo confidenziale e l'identità del segnalante, quando dichiarata da egli stesso, non viene rivelata senza il suo consenso. In ogni caso le informazioni saranno trattate secondo criteri di confidenzialità.

Quale destinatario delle segnalazioni la Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza. I segnalanti possono effettuare le segnalazioni in forma personale e scritta utilizzando i seguenti canali:

- posta ordinaria, contrassegnata come "RISERVATA PERSONALE" a: Organismo di Vigilanza di Sicurezza e Ambiente S.p.A., Largo Ferruccio Mengaroni 25 – 00133 Roma
- portale aziendale presente sul sito www.sicurezzaeambientespa.com nell'apposita sezione intitolata Whistleblowing.

Le segnalazioni sono conservate dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio, informatico e/o cartaceo. L'accesso all'archivio è consentito unicamente all'OdV il quale è obbligato a mantenere la riservatezza su tutti i fatti e le circostanze di cui venga a conoscenza durante il proprio mandato, ad esclusione delle comunicazioni cui è obbligato per legge.

La Società persegue segnalazioni infondate ed inoltrate in mala fede al solo scopo di danneggiare colleghi, dipendenti, superiori o concorrenti.

5.6. Modifiche al Codice Etico

Delle eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al presente Codice Etico è competente il Consiglio di Amministrazione di Sicurezza e Ambiente.

I destinatari del presente Codice sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di presa visione e accettazione dei principi in esso contenuti.